

## Grandi attese per la Torino-Lione ma anche per la linea 2 del metrò



# Tav, un treno per raggiungere l'Europa

DIEGO LONGHIN

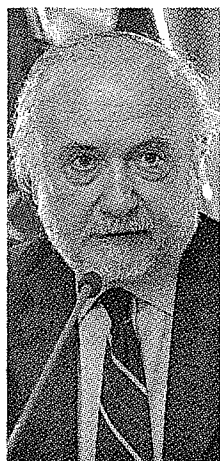
**T**ORINO oggi è la stazione di testa del sistema alta velocità. Nel 2030 potrebbe essere il punto di passaggio verso la Francia, nodo centrale nel tracciato del corridoio cinque. Un modo per inserire il Piemonte nella rete dei trasporti, nella metropolitana ferroviaria della Ue. Che ci sia fame di Europa, di collegamenti, lo si capisce dai dati di crescita dell'aeroporto di Caselle. Da gennaio 2014 le cifre del traffico di Sagat, la società che fa parte del gruppo F2i Aeroporti che controlla anche gli scali milanesi e quello di Napoli, sono in costante crescita. «In particolare è la componente internazionale a trainarla», dice Roberto Barbieri, amministratore delegato di Sagat. Non solo. Grazie al mix di voli estero e Italia e alle strategie di ampliamento dei collegamenti, sta aumentando il numero di transiti passeggeri che, per comodità, fa scalo a Torino per raggiungere un'altra destinazione.

Sono 11 le destinazioni di Caselle che funzionano come hub: Roma con Alitalia, sette frequenze, Monaco con Lufthansa e Air Dolomiti, cinque frequenze, Francoforte con Lufthansa, quattro frequenze al giorno, così come Parigi con Air France. Amsterdam con Klm ha quattro frequenze al giorno, Londra Gatwick con British Airways, conta due frequenze al giorno, così Madrid con Iberia. Una frequenza al giorno su Bruxelles con Brussels Airlines, Barcellona con Vueling, Istanbul con Turkish Airlines. Tre volte a settimana si arriva a Casablanca con Royal Air Maroc. Da gennaio ad agosto 2016 i passeggeri sono stati 2 milioni e 665 mila e rotti, il più 7,1 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La crescita maggiore è stata sui voli di linea internazionali, più 11,6 per cento. Con settembre sono 33 i mesi consecutivi di crescita.

Caselle non è un hub, ma fa parte integrante di un sistema di trasporti che si sta rafforzando. La linea ferroviaria Torino-Lione, al servizio del 18

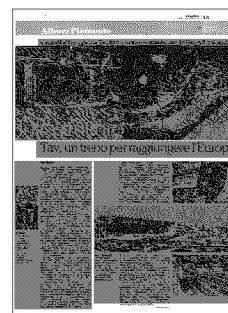
per cento dei cittadini europei, e il nuovo collegamento diretto con Torino. Grazie alla costruzione di una nuova galleria in corso Grosseto si arriverà direttamente a Porta Susa, principale stazione ferroviaria. E in prospettiva la linea ad alta velocità potrebbe collegare Caselle con lo scalo di Malpensa, ma si tratta di scenari.

Altro tassello del sistema è la costruzione della linea due della metropolitana di Torino: con la giunta Fassino è partita la progettazione che l'amministrazione Appendino intende portare avanti. Da Mirafiori a Barriera di Milano tagliando il centro e incrociando la linea 1. Ora deve essere nominata la commissione che sceglierà tra le offerte arrivate quale studio dovrà fare il progetto nel giro di un anno. Dieci i milioni a disposizione. E il sindaco Appendino è appena tornata da Dubai dove ha lanciato sul tavolo degli investitori



### IL REGISTA

Mario Virano, torinese, architetto, prima commissario di governo per la Torino-Lione, adesso presidente di Telt, la società che deve realizzare la linea a alta velocità



proprio il progetto della linea due.

L'ultimo punto sulla Tav Torino-Lione è stato fatto con la neo sindaca di Torino, Chiara Appendino, esponente del Movimento 5 Stelle, forza contraria all'opera. A Palazzo Civico si sono ritrovati Louis Besson, presidente della commissione intergovernativa italo-francese della Torino-Lione, e Laurens Jan Brinkhorst, coordinatore della Commissione europea per il corridoio Mediterraneo. Entrambi hanno confermato che i lavori preparatori per la realizzazione della linea, il tunnel di base, inizieranno a luglio del 2017. Oggi gli scavi di Chiomonte e di Saint-Martin-La Porte, dove da agosto la talpa "Federica" ha iniziato la realizzazione dell'ultimo cunicolo esplorativo di 9 chilometri, proseguono. L'obiettivo è finire tutto, tratta nazionale e internazionale per il 2030, quando



#### DECOLLI DA RECORD

L'aeroporto di Caselle continua a crescere nei numeri. Il 2016 avvista un nuovo primato: i 4 milioni di viaggiatori mai raggiunti prima d'ora. Un incremento che ha nelle rotte con l'estero una delle spiegazioni chiave

il tunnel di base, 8,6 miliardi di costo, e le due stazioni internazionali, St. Jean de Maurienne e Susa, saranno operative, con un tracciato misto di 46 chilometri che collegherà il nodo ferroviario di Torino alla tratta internazionale.

Della linea italiana se ne sta occupando l'Osservatorio sulla Torino-Milano guidato da Paolo Foietta. Si prevede il potenziamento della linea esistente tra Bussoleno e Buttigliera, l'innesto con lo scalo San Paolo nel nodo di Torino, inglobando lo scalo di Orbassano, con la creazione a sud di uno sfoccolo per raggiungere i porti liguri e la Genova Rotterdam. «Orbassano verrà rilanciato - sottolinea Foietta, - già oggi è il terzo scalo del Nord Ovest superato per quantità solo da Novara e da Milano Smistamento». Investimenti per 1,7 miliardi, per la tratta nazionale, un costo ridotto rispetto alla stima del progetto preliminare che superava i 4,3 miliardi. Un modo per provare a smorzare le critiche del movimento No Tav sem-

